



Cooperativa sociale
Arete

BILANCIO SOCIALE 2020

TORRE BOLDONE (BG) – VIA IMOTORRE 26

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Socie e Stimati Soci,

anche quest'anno abbiamo redatto il Bilancio Sociale con lo scopo di affiancare il Bilancio di esercizio per una rendicontazione non solo economica, ma soprattutto per una valutazione sociale ed ambientale del valore creato dalla cooperativa. Questa edizione è frutto del lavoro di alcuni responsabili di settore e di consiglieri della cooperativa.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla nota pandemia dovuta al Covid. Purtroppo questo maledetto virus ha toccato anche la nostra "famiglia", in particolare sono venuti a mancare alcuni affezionatissimi e storici clienti, il padre di una nostra dipendente e Claudio Bonfanti, presidente del Biodistretto e rappresentante dell'Associazione Amici di Aretè nella nostra base sociale; a loro e ai familiari va il nostro pensiero e il nostro ricordo.

E' anche l'ultimo anno del mandato di questo CdA: ai consiglieri di amministrazione va il mio ringraziamento per avermi sopportato, sollecitato, aiutato e sostenuto in questo non facile compito; non sono mancate le discussioni, ma sempre ricomposte nel reciproco rispetto. Un meritato riconoscimento, a nome di tutti, va al Direttore Franco Capelli.

La Cooperativa si propone di raggiungere le finalità dell'inserimento lavorativo di persone con limitata libertà personale e dell'attivazione di progetti di propedeutica al lavoro di persone fragili attraverso le seguenti attività: vendita all'ingrosso di frutta e verdura biologica, vendita al dettaglio di prodotti biologici freschi e secchi e soprattutto della nostra produzione orticola biologica nei 4,5 ettari di terreno coltivato.

I progetti di tirocinio extra-curricolare e quelli di propedeutica al lavoro costituiscono la base per mettere la persona nella condizione di assicurarsi un reddito vitale o un piccolo compenso al fine di costruire la propria autonomia e una prospettiva di vita socialmente integrata attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di abilità relazionali, competenze professionali, capacità di mantenere nel tempo i propri programmi di vita e del necessario rafforzamento dell'autostima.

Quest'anno abbiamo ospitato alcuni tirocini curricolari per ragazzi frequentanti scuole specifiche di agricoltura o ad indirizzo agrario.

Nella relazione dell'Area Sociale si trovano espressi in termini numerici tutti i progetti che hanno coinvolto i diversi settori della cooperativa.

Il clima lavorativo si mantiene decisamente sereno; l'incontro settimanale dei responsabili dei settori consente lo scambio di informazioni sulle attività produttive, sui progetti in corso e favorisce la ricerca di soluzioni condivise per i problemi quotidiani.

L'intuizione, la capacità di organizzare velocemente le consegne a domicilio in modo gratuito nel periodo di lock-down da marzo a maggio, ha portato un considerevole incremento di fatturato sia del negozio che del magazzino. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità a mettersi in gioco da parte di tutti i lavoratori e di alcuni volontari pur in un frangente difficile e rischioso. Buona parte della clientela acquisita in questo periodo si è fidelizzata e ha fatto da passaparola spingendo il trend positivo dei settori di vendita.

Da segnalare in modo particolare l'avvio di due iniziative: la "cassetta sospesa" per le famiglie in difficoltà del comune di Torre Boldone, che vede coinvolto il Gruppo acquisti Torre-Ranica, e la "spesa sospesa" attivata grazie alla partecipazione di Slow Food Bergamo che ha promosso una raccolta fondi per sostenere alcune famiglie di Bergamo.

I consulenti hanno operato nel proprio specifico ambito: Franco Capelli nel ruolo di Direttore, Franceschini Paolo come Agronomo certificatore, mentre il controllo del Bilancio e la sua redazione sono affidati allo Studio del dr. Luigi Burini cui va il nostro ringraziamento anche per i suggerimenti forniti nel corso dell'anno.

Il bilancio contabile ha visto un considerevole incremento di fatturato; ecco alcuni dati di raffronto.

Il totale ricavi dell'esercizio è aumentato del 21,22%; nello specifico i ricavi per le vendite sono cresciuti del 23,51% (ingrosso 22,96%, negozio 24,22%) e da quest'anno ci sono le nuove voci di ricavo per la vendita di piantine autoprodotte per € 11.669 e per la gestione dell'appalto dell'Orto Botanico di Astino per € 44.449 (con l'inserimento di un avventizio e l'aumento delle ore dell'agronomo); l'area sociale evidenzia un calo dei ricavi del 28% per il blocco per alcuni mesi dei progetti causa la pandemia; la produzione agricola è rimasta invariata; il totale dei proventi per contributi in conto esercizio, conto impianti e per il contributo Covid (questo di € 7.774) è aumentato del 16,93% e la voce relativa al 5xmille è passata da 783 € a 2.508 €; non c'è stato alcun incasso per liberalità.

Il totale dei costi di esercizio è aumentato del 14,23%. Nello specifico, il costo per acquisti di merci ed accessori è aumentato del 19,12%, quello complessivo per il personale (stipendi diretti ed indiretti, oneri contributivi ed assicurativi, TFR, tirocini e borse lavoro, DPI e abbigliamento, formazione e sorveglianza sanitaria, mensa, interinali) è aumentato del 18,43% sul 2019 anche per effetto del rinnovo del CCNL delle coop. Sociali; le spese generali per consumi e utenze sono rimaste pressoché invariate, il totale dei costi amministrativi, di consulenza, di assistenza hw e sw, per oneri finanziari/straordinari/tasse e per manutenzione è diminuito del 17,37%; gli ammortamenti sono aumentati del 3,12%.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 176.746 (al netto della quota di ristorno pari a € 21.000 in favore dei soci lavoratori) contro la perdita di € 23.470 del 2019; un dato di tutta soddisfazione conseguito grazie allo sforzo di tutti pur in un anno molto difficile, ma che ci ha fornito l'opportunità di produrre maggior ricavi e di non dover ricorrere alla cassa Integrazione come, invece, tante imprese profit e sociali hanno dovuto fare nel 2020. Questo primo scorcio del 2021 sta mantenendo le posizioni acquisite e le politiche commerciali introdotte con più rigore rispetto al passato hanno prodotto una consistente regolarità dei flussi di incasso e di pagamento.

Nel 2020 ICEA ha effettuato un'ispezione per la produzione agricola ed una per le attività di vendita in negozio, rilasciando un report positivo in entrambi i casi. Le analisi chimico-fisiche commissionate ad un laboratorio specializzato sui residui, sulla qualità del terreno e delle acque hanno sempre dato risultati positivi.

Al 31.12.2020 la base sociale consta di 19 soci (18 persone fisiche e un soggetto giuridico); il CDA ritiene auspicabile l'ampliamento della base sociale con l'inserimento di alcuni lavoratori, a tale proposito è stato organizzato un corso di formazione sia per i soci di recente iscrizione che per gli aspiranti soci, al fine di rinvigorire la compagine con energie e pensieri nuovi.

Il Presidente *Francesco Carrara*

I PORTATORI DI INTERESSE

I destinatari di questo documento sono i soci della Cooperativa e tutti coloro, persone ed enti pubblici o privati, che hanno relazioni di carattere istituzionale, sociale, commerciale o di collaborazione nei vari ambiti della Cooperativa.

Interessa, soprattutto, far conoscere l'attività sociale e l'impegno quotidiano nella promozione e diffusione dell'agricoltura biologica realizzata con metodi che non prevedono l'utilizzo di additivi chimici e che ci consentono di accedere annualmente alla certificazione biologica. La Cooperativa contempera l'impegno sul piano sociale offrendo opportunità di carattere ergoterapeutico a favore di categorie svantaggiate tramite l'inserimento lavorativo nelle sue attività commerciali, nell'agricoltura e nell'amministrazione. La Cooperativa intende rappresentare la sua *mission* come agente di cambiamento culturale nel territorio, offrendo un modo diverso d'interpretare il business con particolare attenzione all'aspetto qualitativo del prodotto e al servizio rivolto alla cura delle persone che vi lavorano o che sono accolte.

Tutti gli operatori di Aretè sono coinvolti nei diversi progetti che riguardano le persone svantaggiate e tutti concorrono al buon esito dei progetti presentati. Il coinvolgimento dei soci non operativi, invece, riguarda la condivisione rispetto alle finalità dell'impresa e allo sviluppo di progetti di gestione del sociale finalizzati a garantire sempre maggiori opportunità di carattere lavorativo.

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni:

- Soci lavoratori, soci volontari e soci non operativi
- Lavoratori e collaboratori non soci
- Lavoratori svantaggiati non soci
- Stagisti, servizio civile, borse studio, ecc.

Portatori di interesse esterni:

- Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo
- Organizzazioni del terzo settore (consorzi sociali)
- Istituzioni e comunità locali
- Committenti/Clienti/Fornitori
- Mass media e comunicazione
- Ambiente (consumo critico, energie rinnovabili, ecc.)

LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente Bilancio Sociale verrà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei Soci
- Sito web della Cooperativa
- Pubblicazione da distribuire.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bilancio Sociale è redatto ispirandosi liberamente ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 ed agli Standard Internazionali del GRI (*Global Reporting Initiative*).

Dal punto di vista normativo il riferimento è il Decreto 4 luglio 2019 contenente le *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale*.

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Questa la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	ARETÉ COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	via Imotorre, 26 - 24020 TORRE BOLDONE (BG)
Indirizzo sedi operative	Non ci sono altre sedi operative
Forma giuridica e modello di riferimento	S.c.a.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nessuna trasformazione societaria dalla fondazione.
Tipologia	Coop. Sociale di tipo A e B
Data di costituzione	29/01/1987
Cod. Fisc.	01752360162
P. Iva	01752360162
N° iscrizione Albo Nazionale soc. cooperative	A133659
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	35
Tel/Fax	035 341355 / 035 362978
Sito internet	www.aretecoop.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	Si
Appartenenza a reti associative	Confagricoltura, Confcooperative e Bio Distretto sociale BG, Strada del vino, Contratto di Rete ABC.
Adesione a consorzi di cooperative	Nessuna
Altre partecipazioni e quote	Nessuna
Codice Ateco	46.31.1 – 01.13.1 – 01.13.2 – 01.3 – 47.11.4 – 47.21.01 – 88.99

LA STORIA

Aretè è sorta nel 1987 su proposta del Comitato Carcere e Territorio di Bergamo in collaborazione con la Caritas Diocesana e la Congregazione delle Suore delle Poverelle che hanno messo a disposizione in comodato d'uso gratuito fino al 2017, e poi con contratto d'affitto ventennale, una cascina con le relative pertinenze e circa 4 ettari di terreno coltivabile. L'obiettivo era creare i presupposti affinché i detenuti della Casa Circondariale di Bergamo potessero beneficiare degli strumenti messi a disposizione dalla Legge Gozzini attraverso l'affidamento in prova al servizio sociale, semilibertà o lavoro all'esterno. La Cooperativa è stata fondata per offrire opportunità di lavoro ai detenuti; successivamente l'offerta si è orientata anche verso altre aree di emarginazione tra cui quella della psichiatria e delle dipendenze (CPS della provincia, AST Bergamo, SERT).

La Cooperativa ha iniziato la propria attività coltivando i terreni ad ortaggi unendo piccoli progetti di zootecnia; in un secondo momento si è scelto di procedere con la sola produzione di ortaggi con metodo e rigorosa certificazione biologica incrementando anche la rivendita all'ingrosso ed al dettaglio di ortofrutta e altri prodotti biologici.

Attualmente la Cooperativa è presente sul mercato regionale dell'ortofrutta BIO in diretta concorrenza con la media e grande distribuzione che ha mezzi economici e finanziari decisamente più consistenti rispetto alle nostre forze, ma la qualità del prodotto ed il servizio sono ancora un valore aggiunto riconosciuto.

LA MISSION

La Cooperativa Areté, in osservanza della legge 381/91, svolge la sua finalità istituzionale consistente nelle attività di inserimento lavorativo di persone detenute e, in generale, portatrici di disagio sociale, disabilità fisica/psichica o con aspetti di emarginazione e difficoltà di integrazione.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso politiche di 'impresa sociale' che, di fatto, la connotano al pari di un'impresa profit e nel contempo opera al servizio dei bisogni delle categorie di persone svantaggiate. Areté garantisce la propria continuità grazie alla capacità di auto sostenersi con i proventi delle proprie attività produttive senza le quali, nel contesto odierno in cui sono sempre meno i contributi a fondo perduto e le donazioni, non potrebbe esplicitare al meglio la sua parte 'sociale'. Nel perseguimento della propria *mission*, si ispira ai seguenti valori:

- Impegno giornaliero in attività finalizzate alla produzione e rivendita
- Solidarietà nei confronti di coloro che risultano svantaggiati rispetto alle possibilità d'ingresso nel mondo del lavoro.

Il lavoro è qui inteso, per tutti i dipendenti e collaboratori, non come mero esercizio fisico, bensì come impegno collegiale a portare a termine dei compiti e dei progetti.

LE ATTIVITA' SVOLTE

Le aree operative imprenditoriali sono le seguenti:

- Produzione agricola di ortaggi biologici;
- Commercializzazione di frutta e verdura biologica all'ingrosso;
- Vendita al dettaglio di prodotti biologici freschi e confezionati;
- Vendita on-line di cassette di frutta e verdura in abbonamento;
- Formazione teorica e sul campo per la promozione della cultura del biologico;
- Formazione per scolaresche di diverso livello.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Tutte le attività sono svolte nel Comune di Torre Boldone (Bergamo) presso la sede sociale. La commercializzazione dei prodotti si rivolge alla rete dei produttori BIO, dei negozi specializzati e delle mense scolastiche site sul territorio regionale e anche in quello piemontese.

L'attività prettamente sociale si rivolge al territorio provinciale offrendo accoglienza ai detenuti della Casa Circondariale di Bergamo, alle persone con disagio psichico afferenti all'AST di Bergamo o altri CPS, agli svantaggiati inviati dal Servizio Inserimenti Lavorativi dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, ai soggetti segnalati dai Centri di Ascolto e dal Consorzio Mestieri, agli studenti in tirocinio formativo o in alternanza scuola lavoro.

IL GOVERNO E LE STRATEGIE

Alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Areté in carica al 31/12/2020, a seguito delle delibere assembleari del 2018 e successiva cooptazione di un amministratore, risulta essere così formato:

FRANCESCO CARRARA	Presidente del CDA dal 11/05/2018
FRANCESCA COLOMBO	Consigliere dal 11/05/2018
MASSIMO LAMERI	Consigliere dal 06/12/2018 (cooptato)
SERGIO EPIS	Consigliere dal 11/05/2018 e Vice Presidente
RAOUL TIRABOSCHI	Consigliere dal 11/05/2018

LA BASE SOCIALE

Il libro Soci al 31/12/2020 riporta n. 19 soci (erano 19 anche al 31/12/2019) di cui:

Lavoratori	10	(forniscono la propria attività lavorativa retribuita)
Volontari operativi	3	(partecipano fornendo la propria opera gratuitamente)
Persone giuridiche	1	(Associazione Amici di Aretè)
Soci non operativi	5	

GLI ORGANI DI CONTROLLO

La cooperativa ha adottato la disciplina giuridica delle s.r.l. e pertanto non è obbligata alla nomina di un organo di controllo. La revisione contabile annuale effettuata da Confcooperative Bergamo ha dato esito positivo e non ha riportato prescrizioni da eseguire.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte, mentre l'assemblea ordinaria dei soci è stata convocata 2 volte e validamente riunita in seconda convocazione.

Gli amministratori non percepiscono compensi per tale attività né rimborsi spese.

IL CAPITALE UMANO

Vengono riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi, interni ed esterni, ritenuti fondamentali per il bilancio sociale.

Il numero totale dei lavoratori operativi al **31/12/2020** è di **26** così suddivisi:

- Dipendenti Soci	n. 10	di cui 5 donne
- Dipendenti Non Soci	n. 12	di cui 4 donne
- Consulenti	n. 3	
- Interinali (autista)	n. 1	

(al 31/12/2019 i dipendenti erano 21, 3 i consulenti e 2 gli interinali, per un totale di 26).

Dei 22 dipendenti, gli assunti con titolo di svantaggio sono 7 (come nel 2019); la maggior parte di questi fanno ormai parte dell'organico storico dopo un percorso, anche lungo, di reinserimento e riabilitazione.

Al 31/12/2020 l'anzianità lavorativa dei dipendenti per classi di età è la seguente:

Anzianità lavorativa	< 2 anni		2 – 5 anni		> 5 anni
n.	7		10		5
Età dei lavoratori	18-25	26-35	36-45	46-55	> 55
n.	0	2	5	10	5

Nel capitale umano va menzionato anche il servizio svolto da due ragazzi in leva civica, che si sono alternati fra loro, e che hanno dato il loro fattivo e prezioso contributo per affiancare i soggetti ospiti soprattutto nelle attività svolte in campagna.

Rapporti di lavoro

Per tutti i lavoratori vengono applicati i seguenti Contratti Collettivi Nazionali:

- dei Florovivaisti, oltre all'Integrativo provinciale, per gli operatori agricoli,
- delle Cooperative Sociali per tutte le altre attività.

Per le persone inserite con progetti occupazionali o di osservazione viene utilizzato lo strumento del tirocinio e del tirocinio extracurricolare.

Mutualità e welfare interno

E' stato riconosciuto un premio ai dipendenti nel corso del 2020. I soci ed il personale dipendente godono della possibilità di effettuare acquisti scontati in negozio.

Inoltre, è operativa la convenzione con Cooperazione Salute di Trento a favore dei dipendenti a tempo indeterminato e a quelli a tempo determinato superiore ai sei mesi, con onere a carico solo della cooperativa per 5 €/mese per ciascuno; tale convenzione prevede il rimborso (parziale o totale) agli iscritti delle spese sostenute per visite mediche e per esami clinici.

L'AMBIENTE

La Cooperativa mantiene fede al proprio impegno di produrre con metodi naturali senza utilizzo di sostanze chimiche, in linea con i dettami che regolano le produzioni biologiche certificate; al tempo stesso è attenta a promuovere un rapporto con la terra basato sulla rotazione delle produzioni ed il rispetto dei cicli della natura; premesse di carattere operativo e teorico che ispirano anche il messaggio che si vuole trasmettere durante le visite didattiche effettuate presso di noi.

ATTUALITÀ E PROSPETTIVE FUTURE

Cosa abbiamo fatto:

- Reso operativo il vivaio di piantine orticole.
- Adeguamento dell'organico lavorativo per il magazzino all'ingrosso con l'assunzione di un magazziniere-autista;
- Adottato un modello di bilancio previsionale da utilizzare nel 2021;
- Rafforzamento delle azioni mirate di marketing pubblicitario;

- Presentato al Comune di Torre Boldone il progetto di ristrutturazione della cascina (negoziò, ufficio, magazzino, area esterna);
- Partecipato ai bandi Fieb;
- Partecipato ai bandi promossi nell'ambito del GAL del Parco dei Colli;
- Partecipato ai bandi di Fondazione Cariplo.
- Partecipato al bando Tavola Valdese;
- Partecipato al bando Artemisia del Comune di Bg;
- Collaborato con la Scuola di agricoltura dell'Istituto Sacra Famiglia di Comonte;
- Gestito l'appalto del Comune di Bergamo per l'Orto Botanico di Astino;
- Sviluppato la collaborazione in agricoltura con la cooperativa Biplano di Urganò.

Cosa abbiamo intenzione di fare nel 2021

- Sviluppare ulteriormente il settore magazzino all'ingrosso con la ricerca di nuovi canali di vendita (es. la ristorazione);
- Sviluppare il vivaio di piantine orticole;
- Ammodernare ed efficientare la struttura agricola (nuove serre e rifacimento impianto di irrigazione)
- Ristrutturare il negozio e il magazzino come da progetto del Bando Artemisia;
- Sviluppare e potenziare la ricettività turistica.
- Utilizzare per gradi il nuovo software gestionale

RELAZIONE DELL'AREA SOCIALE PER L'ANNO 2020

La cooperativa realizza i propri scopi sociali mediante l'attivazione di progetti socio-educativi, ergoterapici e di inserimento lavorativo, all'interno delle sue molteplici attività.

I percorsi di inclusione lavorativa sono una prassi consolidata da anni all'interno di una collaborazione di rete che vede coinvolte altre cooperative sociali.

L'esperienza maturata negli anni e i risultati raggiunti ci persuadono del fatto che i successi sul piano del benessere della persona e sul piano riabilitativo, sono più frequenti quando sussiste una presa in carico complessiva del lavoratore svantaggiato, costruita con interventi pluriprofessionali interni alla cooperativa e integrati con la rete di servizi esterni.

Nel 2020 i fruitori del servizio fornito dall'area sociale (team composto da psicologa, educatore) sono stati in totale 41, di cui 35 svantaggiati e 6 tirocini scolastici. I nuovi ingressi sono stati 15.

TIPOLOGIA DI DISAGIO ED ENTI DI PROVENIENZA

L'esperienza e le competenze acquisite in oltre trent'anni di attività, da parte dei responsabili di settore hanno permesso di diversificare sempre più l'offerta progettuale, rivolgendola oltre che all'area carcere e psichiatria, anche ad altre tipologie di svantaggio e alle nuove povertà.

Elenco delle tipologie di svantaggio e degli enti inviati dell'anno 2020:

TIPOLOGIA DISAGIO	N.	ENTI INVIANI
Carcere	7	Fondazione Opera Pia Caleppio Ricotti
		Consorzio Mestieri Bergamo
		Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Disagio psichico	19	ASST Papa Giovanni XXIII
Dipendenze	2	Nuovo Albergo Popolare BG
		Comunità il Mantello
Invalidi	5	Collocamento mirato Provincia BG
		Cooperativa Namastè
		Azienda Bergamasca Formazione
		Comune di Brusaporto
Disagio sociale	2	Consorzio Mestieri Albino
		Cooperativa La Ringhiera
TOTALE	35	

I PROGETTI ATTUATI

L'offerta di Aretè contempla una vasta gamma di progetti con obiettivi e durata altrettanto vari che permettono di soddisfare i diversi bisogni espressi da utenti ed enti inviati.

Diamo evidenza delle diverse tipologie di progetto e del numero di utenti coinvolti nel 2020:

TIPO DI PROGETTO	N.
Osservazione (con restituzione finale circa le potenzialità del soggetto)	1
Socio-occupazionale (finalità benessere psico-fisico e socializzazione)	15

Propedeutica al lavoro (tirocini con finalità di incremento competenze spendibili in futuro inserimento lavorativo)	11
Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (contratto di assunzione in Aretè)	7
Lavori socialmente utili (decretati dal tribunale quale espiazione di piccoli reati)	1
TOTALE PROGETTI PER SVANTAGGIATI	35
Tirocini scolastici	6
TOTALE PROGETTI	41

I RISULTATI RAGGIUNTI

TIPO DI PROGETTO	N.	EVOLUZIONE
Osservazione	1	n. 1 concluso con opportuna restituzione
Socio-occupazionale	15	n. 9 proseguiranno nel 2021 n. 1 concluso per età pensionabile n. 5 interrotti per aggravamento salute
Propedeutica	11	n. 6 proseguiranno nel 2021 n. 2 hanno concluso positivamente il percorso e sono in cerca di lavoro n. 3 concluso positivamente il percorso e hanno trovato collocazione esterna
Inserimenti lavorativi	7	n. 7 proseguiranno il contratto di lavoro in Aretè
Lavori socialmente utili	1	n. 1 ha concluso il percorso con ottimo esito
Tirocini scolastici	6	n. 2 conclusa l'esperienza con esito soddisfacente n. 3 interrotto il percorso causa Covid n. 1 proseguirà anche nel 2021
TOTALE PROGETTI	41	

CONSIDERAZIONI

Anche quest'anno Aretè ha tradotto nel concreto la mission sociale dichiarata nel proprio statuto.

Il numero totale dei progetti (41) ha subito un lieve calo rispetto alla media dell'ultimo triennio (46) a causa della pandemia Covid durante la quale i servizi invianti hanno bloccato l'avvio di nuovi progetti per alcuni mesi.

Appena i vari servizi invianti hanno dato il benestare per la ripresa, Aretè si è organizzata per riprendere i progetti garantendo le previste norme di sicurezza anti-Covid e si è adoperata affinché le persone più fragili non dovessero pagare a caro prezzo questo periodo di pandemia stravolgendo la loro quotidianità.

Altro dato degno di nota: Aretè ha mantenuto nel proprio organico n. 7 persone svantaggiate che corrispondono al 43% del totale dell'organico superando la soglia minima richiesta dalla normativa.